



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Roma, 4 Nov. 2008

Sono particolarmente lieta, in occasione di questo convegno di inviare un saluto agli organizzatori ed a tutti i partecipanti alla manifestazione.

Non potendo intervenire, per precedenti impegni istituzionali, invio il mio apprezzamento per quanto si adopera la Fondazione COGEME per il miglioramento della qualità della Vita.

Essa si distingue in Italia come soggetto di riferimento, per la diffusione della Carta della Terra, straordinario documento Onu che traccia una proposta di etica globale, frutto di un processo di partecipazione più che decennale tra tutti i popoli della terra; un processo condiviso anche dal bresciano Vittorio Falsina, che sono onorata di ricordare con Voi tutti e che ci ha offerto, nonostante la sua prematura scomparsa, la grande opportunità di "pensare globalmente e agire localmente".

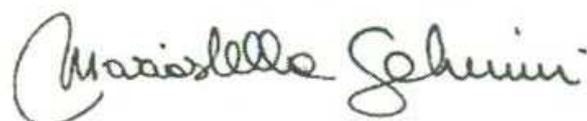
Questo evento, che si inserisce nella settimana del decennio Onu sull'educazione allo sviluppo sostenibile, ha il merito di far emergere alcuni temi di stringente attualità, che mi stanno particolarmente a cuore: la proposta di una relazione più profonda e corretta con l'ambiente, il ruolo fondamentale della donna in questo processo e la prospettiva interculturale di una visione del mondo arricchita dalle tante voci che lo abitano.

Ho conosciuto la fondazione nel 2002, quando muoveva i primi passi, ed io ero allora assessore al territorio. Avevamo scoperto subito una sintonia con le tematiche del rapporto tra uso del territorio e tecniche non invasive di recupero (che era un corso sull'ingegneria naturalistica).

Da allora le cose si sono evolute, per me e per la Fondazione, che ha proseguito nella strada di proporre sul territorio progetti di governance improntati ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Tra i punti-cardine che caratterizzano il tema uomo-ambiente si deve connotare l'educazione, ed io insisto in modo specifico perchè la scuola abbia un ruolo di primaria importanza per impartire questi temi, questi valori, ai nostri ragazzi.

Questa è una delle azioni che sto portando avanti per far sì che i giovani guardino all'educazione ambientale come ad un momento di consapevolezza che mira a promuovere un senso civico più spiccato nelle relazioni tra le persone, le comunità e le istituzioni.

A handwritten signature in black ink, reading "Mariella Schini". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'M'.